



COMUNE DI PINZANO AL TAGLIAMENTO

PROVINCIA DI PORDENONE

NOTA INTEGRATIVA BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2018

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNMEI/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano e arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi

- contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
 4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
 5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
 6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
 7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
 8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
 9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
 10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso e in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio e il fondo spese per indennità di fine mandato.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto

riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. *Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo*".

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa. La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziata in bilancio che possono dare luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione.

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate, le risorse di più incerta riscossione, in quanto entrate tributarie non accertate per cassa, principalmente tra queste la tassa rifiuti (TARI).

2. Calcolare, per ciascun capitolo rilevante ai fini del calcolo del FCDE, la media aritmetica tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

La scelta della media è stata effettuata in considerazione del fatto che trattandosi del primo anno di introduzione del calcolo, e trovandosi in presenza di risorse collegate a tributi che hanno cambiato nome e codificazione, risulta quello più semplice e corretto. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti ufficiali e trattati mediante l'applicativo appositamente predisposto da Insiel all'interno del programma di contabilità Ascot-Web, con l'obiettivo di poter determinare un FCDE di competenza congruo e adeguato alle dimensioni dell'ente e al trend storico.

3. Determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi a impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo).

Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta a impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

In allegato alla presente relazione si evidenziano le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio (allegato C – Fondo crediti di dubbia esigibilità).

Inoltre con la seguente tabella si evidenzia lo stanziamento introdotto in bilancio in relazione ai conteggi effettuati nel rispetto dei dati di bilancio e dei parametri di legge:

TABELLA STANZIAMENTI FCDE

Anno 2016:

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	TOTALE GENERALE (***)	606.062,90	15.502,09	15.722,45	2,59 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	606.062,90	15.502,09	15.722,45	2,59 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00 %

Stanziati in bilancio € 16.000,00

Anno 2017:

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	TOTALE GENERALE (***)	616.922,90	16.400,83	16.621,19	2,69 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	616.922,90	16.400,83	16.621,19	2,69 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00 %

Stanziati in bilancio € 16.400,83

Anno 2018:

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	TOTALE GENERALE (***)	614.767,90	16.400,83	16.621,19	2,70 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	614.767,90	16.400,83	16.621,19	2,70 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00 %

Stanziati in bilancio € 16.400,83

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Infatti, l'ente che, a seguito di contenzioso in cui ha notevoli probabilità di soccombere, oppure in presenza di sentenza non definitiva e non esecutiva in cui sia condannato al pagamento di spese, si trova in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento, con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa.

In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

Le somme stanziate nel suddetto Fondo e non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

A tal fine, in relazione ai rischi derivanti da potenziale nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente, si ritiene ragionevole prevedere un accantonamento al fondo rischi di € 3.000, finanziato con entrate proprie di parte corrente.

Per quanto riguarda invece il contenzioso formatosi negli esercizi precedenti, potrà essere utilizzato una parte dell'avanzo rimasto disponibile e non utilizzato nel momento in cui se ne dovesse evidenziare la necessità.

2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Il fondo non è stato costituito in quanto dall'esame del trend storico dei bilanci delle uniche due società partecipate dell'ente non risultano esserci state necessità di interventi a copertura di perdite, né i dati disponibili al momento depongono in senso contrario.

3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì previsto apposito intervento per l'accontamento del trattamento di fine mandato del Sindaco per un importo di € 4.8433,46 che, non sarà impegnato ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti nell'esercizio precedente per l'indennità di fine mandato del Sindaco che, in base ai nuovi principi, dovranno essere eliminati in sede di riaccertamento ordinario e confluiranno nella quota vincolata dell'avanzo.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2015, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Considerato che con deliberazione giunta n. 25 del 30.03.2016 è stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi anno 2015 di cui all'art. 3, comma 4 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e con deliberazione consiliare n. 8 del 11.05.2016 è stato approvato lo schema rendiconto relativo all'anno 2015.

Pertanto dal prospetto riassuntivo della gestione finanziaria e della formazione dell'avanzo di amministrazione ad esso allegato è possibile desumerne anche la quota vincolata, già determinata

nel rispetto della norma e della corretta disciplina contabile, ovverosia costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2015

RISULTATO AMMINISTRAZIONE ARMONIZZATO D.LGS. 118/2011	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO			€ 465.096,63
RISCOSSIONI (+)	€ 660.262,72	€ 2.014.585,00	€ 2.674.847,72
PAGAMENTI (-)	€ 550.978,08	€ 2.018.951,11	€ 2.569.929,19
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=)			€ 570.015,16
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre (-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=)			€ 570.015,16
RESIDUI ATTIVI (+)	€ 152.125,85	€ 862.620,64	€ 1.014.746,49
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima			
RESIDUI PASSIVI (-)	€ 10.106,34	€ 1.044.025,51	€ 1.054.131,85
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE (-)			€ 25.688,65
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE IN CONTO CAPITALE (-)			€ 4.305,10
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (=)			€ 500.636,05
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015			
Parte accantonata:			
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità come da allegato C			€ 21.000,00
Parte vincolata di parte corrente:			
- nessuna somma vincolata			€ -
Parte vincolata in conto investimenti:			
- quota avanzo vincolato da riaccertamento straordinario			€ 52.996,39
- per spese di investimento: Avanzo derivato da conversione contributi Reg.li Pluriennali L.R. 13/2014 già introitati - per lavori di miglioramento viabilità comunale e sistemazione aree pubbliche inseriti nel piano delle opere 2016-2018			€ 410.845,50
Risultato di amministrazione disponibile			€ 15.794,16

Poiché la proposta di bilancio 2016-2018 viene presentata dopo l'adozione da parte della Giunta del Rendiconto di gestione 2015, si è già in grado di disporre del dato dell'avanzo di amministrazione del 2015 accertato ai sensi di legge.

Per questo motivo in sede di stesura del bilancio di previsione 2016-2018, il risultato di amministrazione è stato considerato e parzialmente applicato nei seguenti termini:

OGGETTO	PREVISIONE ANNO 2016	PREVISIONE ANNO 2017	PREVISIONE ANNO 2018
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	€ 20.845,19		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CAPITALE	€ 4.305,19		
AVANZO VINCOLATO APPLICATO IN C/CAPITALE	€ 410.845,50		
AVANZO VINCOLATO PER FINANZIARE FCDE	€ 15.000,00		

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni giuridicamente perfezionate passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV/U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Nel bilancio di previsione, il FPV è stato definito nei termini in cui era stato già correttamente quantificato in fase di riaccertamento ordinario dei residui.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Pinzano al Tagliamento non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata di alcun genere.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria è previsto un unico intervento finanziato con ricorso all'indebitamento, ma si tratta di mutuo già iscritto nel precedente esercizio, e in fase di definitivo perfezionamento nel corrente esercizio.

Vi sono poi alcuni interventi finanziati con fondi propri e avanzo.

Infine la riproposizione di opere la cui obbligazione giuridica si perfeziona nel corrente anno.

Di seguito un prospetto riepilogativo di dettaglio del finanziamento degli investimenti previsti in bilancio.

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE D'INVESTIMENTO Bilancio di Previsione 2016

Titolo II SPESE IN CONTO CAPITALE

Capitolo	INTERVENTO	Importo	Avanzo di amministrazione Vincolato	Avanzo di amministrazione/FPV	Entrate una tantum		Entrate titolo IV escluse le concessioni a edificare		Entrate per concessioni a edificare	Mutui	
					Risorsa	Importo	Risorsa	Importo		Risorsa	Importo
2763	Lavori di miglioramento viabilità comunale e sistemazione aree pubbliche finanziati da Contributo Regionale - L.R. 13/2014 (e. 619)	€ 410.845,50	€ 410.845,50								
2625	Lavori di consolidamento di pareti rocciose in frazione Manazzons. Finanziati da contributo regionale in delegazione amministrativa L.R. 68/1982	€ 150.000,00					625	€ 150.000,00			
2596	Ristrutturazione della palestra comunale di Pinzano capoluogo	€ 100.000,00					596	€ 100.000,00			
2604	Lavori di installazione nuovi serramenti centro scolastico pinzano capoluogo finanziati da contributo straordinario Prov.le e Reg.le	€ 13.000,00				604	€ 10.000,00				
						634	€ 3.000,00				
2508	Spese manutenzione straordinaria immobili ed impianti comunali	€ 18.449,21				634	€ 9.986,90	614	€ 2.512,31		
								792	€ 5.950,00		
2743	Lavori edificio di proprietà dell'Asin Laretta LR 50/1990 - funzionario delegato	€ 3.040,87		€ 3.040,87							
2903	Intervento urgente di prot. civile per la messa in sicurezza dell'abitativo di valeriano mediante la realizzazione di opere di captazione e di scarico delle acque a salvaguardia dell'incolumità pubblica e del traffico	€ 250.000,00						630	€ 250.000,00		
2758	Realizzazione centro raccolta rifiuti in pinzano capoluogo (E. 614)	€ 1.264,32		€ 1.264,32							
2501	Spese per incarico professionale variante urbanistica	€ 2.600,00						614	€ 2.600,00		
2504	Spese per manutenzione straordinaria strade comunali	€ 1.000,00				560	€ 1.000,00				
2600	Realizzazione opere urbanizzazione reimpiego Fondi Bucalossi	€ 3.000,00							€ 3.000,00		
Totali		€ 953.199,90	€ 410.845,50	€ 4.305,19		€ 23.986,90		€ 511.062,31	€ 3.000,00		€ -

Totale risorse che finanziano spese in conto capitale

€ 953.199,90

Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

La situazione delle partecipazioni possedute dal Comune di Pinzano al Tagliamento è di seguito rappresentata:

DENOMINAZIONE e Ragione sociale	% Partecipazione	Finalità della partecipazione	Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati / società partecipate
A.T.O. AMBITO TUTELA OTTIMALE Piazzetta del Portello , 5 33170 Pordenone	0,963	Organizzare il servizio idrico integrato nonche' svolgere le funzioni di programmazione e controllo della gestione del servizio medesimo ai sensi della l. mn. 36/1994 attuata con l.r. 13/2005.	www.atooccidentale.it
Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli Via Corridoni, 6 33097 Spilimbergo (PN)	0,85	Gestione dell'attività didattica, dell'annesso laboratorio di composizione musiva, dell'archiviazione e catalogaz. del patrimonio artistico – musivo, promozione dell'attività didattica e di laboratorio.	www.scuolamosaicistifriuli.it
GEA - Gestioni ecologiche e ambientali SPA Piazzetta del Portello, 5 33170 Pordenone (PN)	0,029	Gestione servizi ambientali, risorse idriche, energetiche – trasporto di cose conto terzi ecc.	www.gea-pn.it
HYDROGEA SPA Piazzetta del Portello, 5 33170 Pordenone (PN)	0,29	Gestione servizio idrico integrato e risorse energetiche.	www.hydrogea-pn.it
AMBIENTE SERVIZI SPA Via Clauzetto, 15 Z.I. Ponterosso 33078 San Vito al Tagliamento (PN)	0,13	La gestione della raccolta, del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani.	www.ambienteservizi.net

Altre informazioni riguardanti le previsioni, utili all'interpretazione del bilancio Di seguito si allega il prospetto relativo ai contributi di parte corrente dei mutui:

CONTRIBUTI in conto interessi e in c/capitale anno 2016 - 2018				
capitolo	descrizione	2016	2017	2018
127	CONTRIBUTO REGIONALE IN CONTO INTERESSI ART. 72 LR 4/91 PER INTERVENTI DI ESECUZIONE OPERE IGIENICO SANITARIE 1997/ 2016.	€ 6.972,16	€ -	€ -
142	CONTR. REG.LE C/INTERESSI CAMPO SPORTIVO PONTAIBA (2008 - 2019)	€ 9.450,00	€ 9.450,00	€ 9.450,00
135	CONTR. REG. C/INTERESSI RESTAURO CASTELLO SAVORGNAN 2° LOTTO (2005/2024) - EX 211	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ 14.000,00
137	CONTRIBUTO REGIONALE C/INTERESSI LAVORI RISTRUTTURAZIONE EX LATTERIA DI VALERIANO IN EDIFICIO POLIFUNZIONALE (2005/2025) - EX 214	€ 26.353,00	€ 26.353,00	€ 26.353,00
177	CONTRIBUTO REGIONALE VENTENNALE OPERE URB. PIAZZA COLLE (2006/2025)	€ 14.600,00	€ 14.600,00	€ 14.600,00
179	CONTRIBUTO REG.LE C/INTERESSI RESTAURO CASTELLO SAVORGNAN (6° LOTTO) - 2007-2026 sospeso al 31,12,2015	€ -	€ -	€ -
180	CONTRIBUTO REG.LE C/INTERESSI RESTAURO CASTELLO SAVORGNAN (4° LOTTO) - 2006/2025	€ 13.880,51	€ 13.880,51	€ 13.880,51
181	CONTR. REG.LE C/INTERESSI RESTAURO CASTELLO SAVORGNAN V LOTTO (2007 - 2026) sospeso al 31,12,2015	€ -	€ -	€ -
183	CONTRIBUTO REGIONALE SACRARIO MILITARE GERMANICO (2009/2019) sospeso al 31,12,2015	€ -	€ -	€ -
225	CONTRIBUTO PROV.LE CONTO INTERESSI ADEGUAMENTO NORME SCUOLA VALERIANO (2009-2023)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
totale contributi in c/ interessi e c/ capitale TIT II		€ 95.255,67	€ 88.283,51	€ 88.283,51

Di seguito si allega il prospetto relativo alle quadrature del bilancio:

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	570.015,16								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		425.845,50	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		25.150,38	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	811.737,59	537.770,62	551.570,62	549.370,62	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	2.342.561,65	1.374.902,08	1.314.255,92	1.248.374,33
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	875.122,84	796.354,42	766.591,45	719.974,64			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	324.862,47	217.626,44	206.184,92	198.609,92	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	1.027.066,23	953.199,90	8.950,00	8.950,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.052.943,74	537.049,21	8.950,00	8.950,00			0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate di riduzione di attività finanziarie	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	3.065.666,64	2.089.800,69	1.533.296,99	1.476.905,18	Totale spese finali.....	3.369.627,88	2.328.101,98	1.323.205,92	1.257.324,33
Titolo 6 - Accensione di prestiti	29.010,58	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	212.694,59	212.694,59	210.091,07	219.580,85
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.147.759,51	2.142.582,28	2.142.582,28	2.142.582,28	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.144.811,27	2.142.582,28	2.142.582,28	2.142.582,28
Totale titoli.....	5.242.436,73	4.232.382,97	3.675.879,27	3.619.487,46	Totale titoli.....	5.727.133,74	4.683.378,85	3.675.879,27	3.619.487,46
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.812.451,89	4.683.378,85	3.675.879,27	3.619.487,46	TOTALECOMPLESSIVO SPESE	5.727.133,74	4.683.378,85	3.675.879,27	3.619.487,46
Fondo di cassa finale presunto	85.318,15								

Pinzano al Tagliamento, 13.05.2016

Il responsabile del servizio finanziario
dr. Gilberto Ambotta